Anno 62 — Giovedì 15 Dicembre 1927 - Anno VI — N. 295

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-45 — I manoscritti non si restituiscono

I proficui lavori parlamentari

Il Senato con vibranti acclamazioni approva i trattati italo - albanesi

La seduta del Senato

ROMA, 14.

La seduta comincia alle ore 17 sotto la presidenza di S. E. TITTONI.

Si accordano alcuni congedi.

Il PRESIDENTE avverte che domani alle ore 15 vi sarà riunione degli Uffici per l'esame di alcuni disegni di legge.

I trattati di Tirana

Si inizia la discussione dei disegni di legge. Conversione in Legge del R. D. L. 9 dicembre 1926 che dà esecuzione al Patto di amicizia e di sicurezza, stipulato in Tirana il 27 novembre 1926 fra l'Italia e l'Albania; approvazione del Trattato di alleanza difensiva stipulato in Tirana fra l'Italia e l'Albania il 22 novembre 1927 nonchè del relativo scambio di note.

Il PRESIDENTE avverte che si farà un'unica discussione sui due disegni di legge ed apre la discussione generale.

SCHANZER (segni di attenzione) — Per determinare il significato che hanno per noi i due trattati italo-albanesi bisogna considerarli nel quadro generale della politica estera italiana. Sono trattati con un piccolo popolo ma hanno importanza fondamentale per la nostra politica adriatica, che è poi una parte essenziale della nostra politica mediterranea. Che l'Italia, potenza mediterranea per eccellenza, debba avere libertà nel Mediterraneo ed a più forte ragione nell'Adriatico, è un assioma politico e storico. Da qui importanza vitale per noi, per ragioni geografiche e storiche, dell'indipendenza albanese, principio incontrovertibile della politica estera italiana, che fu pienamente ammesso anche dalle potenze le quali fino dal 1921, riconobbero i prevalenti interessi italiani in Albania. Non poteva quindi l'Italia assistere impassibile ad intrighi e agitazioni tendenti a cementare il disordine, in Albania, per crearvi pretesti di futuri interventi. Sono quindi ragioni di sicurezza nazionale che hanno obbligato l'Italia a chiarire la posizione internazionale dell'Albania, ciò che il Capo del Governo italiano ha fatto con sentimento di lealtà e con proposito schiettamente pacifico. Delle varie fasi dei nostri rapporti con la Jugoslavia è da ricordare tutto il trattato di amicizia concluso nel 1924 con Belgrado dall'on. Mussolini che integrava poi il suo programma di collaborazione col vicino Regno e mediante gli accordi commerciali e le convenzioni di Nettuno. A tale politica saggia e conciliante si è risposto da parte della Jugoslavia con la mancata ratifica delle convenzioni di Nettuno, con le ostilità delle autorità jugoslave in Dalmazia, con gli apprestamenti militari sul confine jugoslavo. Si comprende quindi che nello stesso interesse della Patria nei Balcani, l'on. Mussolini abbia stimato necessario di precisare il documento diplomatico di reciproci rapporti tra l'Italia e l'Albania. Da qui il trattato di Tirana del 1926. Chi esamini il contenuto di questo trattato deve riconoscere che lungi dal costituire, come si è detto, un protettorato sull'Albania, esso è fondato invece sulla perfetta parità giuridica con le parti contraenti e sulla assoluta indipendenza dell'Albania riconsacrando un assetto adriatico conforme ai trattati internazionali precedenti. Non vi era quindi ragione che tale trattato suscitasse in Jugoslavia quello stato di nervosismo che influì sulla eccessiva azione diplomatica dei nostri vicini. Il recente patto di Parigi concluso con la Jugoslavia dalla Francia, nostra alleata in guerra e la cui intima cooperazione con l'Italia dovrebbe anche in avvenire costituire uno dei cardini dell'edificio della pace europea, ha lasciato in noi il legittimo desiderio che la politica della Francia verso l'Italia sia meglio precisata e ciò non soltanto con le parole cortesi che notiamo ed apprezziamo, ma anche con fatti precisi e chiari. A questo proposito però altri fatti recentissimi sono di buon presagio. In questi ultimi tempi si è fatta strada al di là delle Alpi una migliore valutazione del fattore italiano soprattutto grazie alla azione dell'on. Mussolini che ha saputo porre dinanzi al mondo il problema italiano in tutta la sua evidenza. Si riconosce ormai anche in Francia che la guerra non ha risoluto tutti i problemi italiani, che esiste un grave problema demografico italiano ed un non meno grave problema di insufficenza di materie prime. Ma quando è questione di trarre le conseguenze da sifatti riconoscimenti, l'opinione pubblica francese si irrigidisce in un atteggiamento negativo. Bisogna riconoscere che ogni modo che dopo la conclusione del trattato franco-jugoslavo si è determinato in Francia un forte risveglio in senso delle necessità di un pronto chiarimento dei rapporti italo-francesi. E lo stesso Governo francese, mentre dichiarava che quel trattato non era che uno strumento di pace, non implicante minacce verso chicchessia, si è mostrato preoccupato della sottoscrizione data in Jugoslavia al trattato stesso ed ha rievocato per bocca del signor Briand i migliori ricordi dell'alleanza di guerra italo-francese. Questi sono sintomi che potrebbero segnare l'inizio di un periodo di completo rasserenamento dell'atmosfera italo-francese, se la politica francese si ispirerà, come speriamo, a un sincero riconoscimento delle necessità italiane e a una giusta interpretazione della politica di pace che l'Italia persegue nei Balcani e se, come pure speriamo, la Francia vorrà richiamare ad un maggior senso di responsabilità l'alleata jugoslavia, esercitando una azione moderata sulle intemperanze che troppo spesso si manifestano nel vicino Regno verso l'Italia e che rendono impossibile quella proficua collaborazione nostra con il vicino Regno che il Capo del Governo pur vagheggiava quando conchiudeva il patto di amicizia del 1924.

Il secondo trattato di Tirana, cioè l'alleanza difensiva con l'Albania, non è altro che un necessario e logico svolgimento del primo. E' un atto di lealtà internazionale non solo verso l'Albania ma anche verso la stessa Jugoslavia e verso tutte le potenze interessate alla pace. I capisaldi su cui poggiano i due trattati, sono la sicurezza dell'Italia e dell'Albania, il fermo proposito di creare ed attuare le garanzie per il pacifico progresso di entrambi i paesi. L'ideale cui si inspirano i due trattati è un ideale di pace con dignità, un ideale di cooperazione della grande Italia con la piccola Albania per un fine che non riguarda soltanto i loro particolari interessi, ma che si riflette anche come una guarentigia di pace su tutta la situazione adriatica, balcanica e d'Europa. Questa politica ferma ed elevata nei suoi intendimenti, interpreta fedelmente il sentimento umano di tutta la Nazione italiana, e non potrà quindi non ricevere il convinto, esplicito conforto dell'alta autorità del Senato. (Applausi).

BEVIONE — Esaminerà il trattato di alleanza sotto questi tre aspetti: Se i motivi che l'hanno consigliato siano tali da giustificare obblighi che possono giunge fino all'intervento in guerra e che durano 20 anni, se la sua formulazione valga ad assicurare lo scopo prefisso, evitando il danno di errata interpretazione, se gli effetti prevedibili del trattato siano in prima linea la difesa pacifica dell'interesse in gioco, e solo in linea eccezionale, la guerra. Al primo quesito risponde affermativamente, poichè la libertà dell'Adriatico, alla cui difesa è necessaria un'Albania indipendente ed amica, è per l'Italia un interesse fondamentale che deve essere ad ogni costo tutelato. Rileva i pericoli per l'indipendenza dell'Albania rappresentati dalle ambizioni di certe correnti jugoslave e lo dimostra con l'esposizione di quanto è avvenuto dopo la firma del Patto di amicizia italo-albanese. Il Patto di amicizia del 1926, che obbliga l'Italia soltanto ad una collaborazione politica a protezione dell'Albania, non si è dimostrato sufficente: occorreva un meccanismo più solido e più decisivo e questo è il trattato di alleanza 1927. I gravi motivi adunque che hanno portato all'alleanza giustificano pienamente tutti gli obblighi che il trattato crea all'Italia. Sul secondo quesito osserva che la formulazione del trattato è accurata e sagace, a danno della falsa interpretazione che l'alleanza sia come un protettorato italiano sull'Albania. Sul terzo punto, infine, rileva che il trattato ha ogni probabilità di conseguire il suo intento in modo pacifico e se la guerra sarà necessaria, conviene determinarla nelle condizioni per noi più favorevoli. Esamina il recente trattato di amicizia tra Francia e Jugoslavia e ritiene che alla prova dei fatti esso risulterà piuttosto un freno che un aumento alle avventure jugoslave. Nei riguardi della Jugoslavia l'alleanza italo albanese è un invito esplicito alla saggezza e alla moderazione perchè le conseguenze di una aggressione jugoslava ai danni dell'Albania sono fino da ora note; sarebbe la guerra contro l'Italia che getterebbe nel conflitto tutte le sue forze. Se la guerra dovesse, ciò nonostante, fatalmente scoppiare, la Jugoslavia, trattandosi di guerra da essa provocata, non potrebbe invocare l'aiuto della Francia e avrebbe contro di sè la Società delle Nazioni e l'opinione del mondo civile, cioè la guerra si inizierebbe dagli alleati nelle condizioni più favorevoli alla vittoria. Conclude affermando che il Capo del Governo, ponendo questo trattato a saldo presidio di un primordiale e perenne interesse nazionale ancora una volta ha altamente benemeritato della Patria. (Applausi).

Un senatore triestino

PITACCO — Esamina il significato che il trattato ha per gli italiani redenti cresciuti con la passione adriatica già sintetizzata nel mar di Trieste, la città che nel binomio con Trento diede palpiti di idealità nazionale alla guerra fatale e terribile. L'oratore ricorda che un deputato inglese non sospetto, Mac Kinder, membro autorevole della Società Serba di Londra, scriveva nel glorioso «Herald», al tempo del patto di Corfù, che in seguito al patto di Roma doveva sostituirsi al trattato di Londra quanto segue: «Nell'esaminare la politica italiana devesi riconoscere che la lunga costa occidentale dell'Adriatico, senza porti militari espone l'Italia alla minaccia della costa orientale e che questa non può dissimularsi che i porti dalmati nelle mani del nemico o di una piccola potenza amica esposta alla conquista nemica costituirebbero altrettanti nidi di sottomarini». E concludeva: «L'Europa centrale dovrà presentare un aspetto assai diverso da quello odierno prima che l'Italia possa permettersi il lusso di un generoso sentimentalismo a favore della Jugoslavia, relativo alla Dalmazia e all'Adriatico».

Purtroppo — dice l'oratore — questo lusso l'Italia l'ha dovuto subire ed oggi ne sentiamo tutte le amare dolorose e costose conseguenze e le sentono soprattutto gli italiani adriatici che alla frontiera della Patria hanno più sensibile l'intuito di quelli che possono essere i pericoli presenti e futuri, di quelle che devono essere la salvaguardia da apporre per trattenere gli incauti o i baldanzosi impulsi di troppo irrequieti vicini. I quali troppo presto scordarono i benefici ricevuti da essi nelle ore gravi, realmente riconosciuti quando la deputazione venuta a Roma nel marzo del millenovecentosedici affermava che la tragedia del popolo serbo errante, ospitato fraternamente in Italia, aveva creato indissolubili legami di affetto e di gratitudine fra i due popoli e quando il Principe Ereditario e il Capo del Governo con commosso fervore ringraziavano l'Italia per avere contribuito all'evacuazione dell'esercito serbo dall'Albania e alla sua bellica riorganizzazione. Diffidando per tante esperienze, era quindi prudente stringere un patto che all'infuori di ogni rinunzia e di legittime rivendicazioni nostre dia affidamento sicuro che non sono più possibili convulse agitazioni atte a turbare la pace d'Europa. Questo afferma il Patto che rassicura per la forma e per il contenuto. L'Italia doveva garantirsi una convivenza tranquilla perchè non per sua colpa si è vista negare alla Conferenza della pace, sola tra tutti i belligeranti, i compensi che le erano stati pattuiti come condizione inderogabile del suo intervento e si è vista negare la rivendicazione delle sue aspirazioni nazionali più care, dopo la sua più tremenda e più decisiva vittoria che sola procurò libertà e unità ai vari popoli oppressi dalla monarchia solo da lei dominata, sgretolata e distrutta; e si è vista strappare dal suo seno di madre i figli diletti, i fratelli nostri dalmatici che nella comune difesa contro la comune oppressione avevano compiuto per decenni e decenni i più mirabili sacrifici e se li è visti strappati e traditi nonostante le ragioni della storia, della geografia, della civiltà, del vincolo più sacro del sangue, mentre si acconsentirono rivendicazioni che andavano ben al di là degli scopi di guerra e si acconsentirono senza mai analizzare il fondamento etnico del diritto su quei territori sui quali vivono milioni e milioni di allogeni. Il Patto non mitiga nè corregge il trattamento così partigiano e iniquo, ma mette un freno a nuove prepotenze e a nuove ingiustizie e permette che si consolidino più intime relazioni di lavoro e di opere. Gli adriatici redenti così interpretano il patto, soprattutto come un Patto che non prescrive i diritti per i quali la giovinezza eroica della nuova Italia ha combattuto e vinto. Con questa affermazione si associa alle venerate parole del senatore Boselli e a quanto ha affermato l'Uomo che presiede ai nuovi destini della Patria. (Vivi applausi e molte congratulazioni).

Parla il relatore

BOSELLI, relatore. — Il plauso col quale il Senato ha accolto le orazioni dei tre senatori che testè parlarono anticipa quel voto unanime che fra breve l'urna raccoglierà, voto unanime il quale corrisponde ai principi espressi dai sen. Schanzer e Bevione nei loro discorsi. L'applauso palpita con la passione adriatica che il sen. Pitacco ha con tanto fervore ricordata in mezzo a noi, e dico ricordata perchè la passione adriatica non è stata mai dimenticata dal popolo italiano specialmente da questa assemblea dove quando pareva che altrove la passione adriatica si fosse obliata più volte la passione dell'Adriatico e della Dalmazia fu riconosciuta eloquentemente e potentemente. (applausi) Passione adriatica ala quale si riconnette un ricordo che molto mi commosse, contenuto nel discorso del sen. Pitacco. Questo ricordo, molto mi commosse anche perchè dimostra che l'Italia non ha mai dimenticato, anche nei momenti più gravi della guerra le grandi ragioni della guerra stessa. Il sen. Pitacco ha ricordato il colloquio suo con l'on. Sidney Sonnino del 1919. Io rammento il giugno 1917 quando si significarono l'indipendenza e l'integrità dell'Albania. Il proclama del 1917 ha il fondamento nella storia tra l'Italia e l'Albania da giorno in cui un nuovo sentimento nazionale fu impresso alla politica italiana. Il proclama del 1917 è suggellato oggi dal patto di amicizia e dal trattamento di difesa ed alleanza. Il Senato oggi voti questi due patti internazionali con sentimento adriatico, con quel sentimento adriatico che è un sentimento politico palpitante in tutta la nostra storia che ci ricorda tante glorie e tanti dolori, di quell'Adriatico che fra l'impeto dei suoi venti e l'avvolgersi delle sue onde fra i diversi lidi, par che contenga il presagio di tante vocazioni e concordie nazionali che con l'Adriatico sembrano conversare, con i loro cuori e con le loro speranze.

Noi oggi esprimiamo quel voto di ragione che fu giustificato efficacemente dai senatori che hanno parlato. Voto di ragione che è voto di pace, di quella pace che solamente in queste vie della verità e della lealtà di queste garanzie balcaniche e adriatiche si giura e si conserva. E noi oggi rinnoviamo il voto di fiducia per la politica del Governo della quale questi due patti sono la espressione, per quella politica del Capo del Governo, pensata e pronta, la quale all'Italia risorta segna le vie dell'avvenire, le vie della pace, della coscienza forte e serena. All'Italia del Risorgimento il conte di Cavour diede la politica internazionale delle accortezze diplomatiche tempestivamente audaci; Garibaldi diede le audace tempestivamente disciplinate; Benito Mussolini dà all'Italia unificata e risorta la politica sicura, leale e sincera che condurrà l'Italia alla inviolabile vittoria dei suoi diritti e al compimento dei suoi destini e alle continue ascensione del corso della civiltà. (Vivi applausi).

Il voto solenne

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione. I due disegni di legge che constano ciascuno in un articolo unico, sono rinviati allo scrutinio segreto.

BELLINI procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati ieri e oggi per alzata e seduta.

Il PRESIDENTE proclama i risultato della votazione segreta sui disegni di legge che danno esecuzione al patto di amicizia e di sicurezza stipulato in Tirano il 27 novembre 1926 fra l'Italia e l'Albania: Senatori votanti 164; favorevoli 161, contrari 3. (Applausi).

Approvazione del trattato di alleanza difensiva stipulato in Tirana fra l'Albania e l'Italia il 22 novembre 1927, nonchè del relativo scambio di note, senatori votanti 164, favorevoli 162, contrari 2. (Vivissimi generali applausi).

Senza discussione sono approvati numerosi disegni di legge che poi risultano approvati anche a scrutinio segreto.

La seduta termina alle 18.30. Domani seduta pubblica alle 16.

La seduta della Camera
Interrogazioni

ROMA, 14.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO.

Sono accordati alcuni congedi tra cui a SPEZZOTTI per motivi di famiglia, a GASPAROTTO per motivi di salute e a LEICHT per ufficio pubblico.

BODRERO, Sottosegretario all'Istruzione, risponde all'on. Lupi che l'inasprimento delle tasse d'ingresso alle Gallerie, a Musei e Scavi non può ritenersi eccessivo anche perchè numerose categorie cittadine di tutti i ceti godono del privilegio di esenzione totale di tale tassa mentre altre possono ottenere la tessera di libero ingresso col pagamento di sole 20 lire annue. Sono poi in corso studi per istituire tessere di famiglia a prezzi ridotti. Inoltre nelle domeniche l'ingresso è gratuito.

LUPI — Afferma che il forte inasprimento delle tasse non soddisfa nè a ragioni culturali nè a ragioni economiche, poichè se sono esatte le notizie a lui fornite i primi mesi di esperimento del nuovo regime fiscale hanno avuto per conseguenza una diminuzione di visitatori di circa il 50 per cento in quasi tutti i Musei e Galerie del Regno in confronto dei rispettivi mesi dell'anno decorso. Osserva che le tasse d'ingresso sono in Italia tra le più alte d'Europa e non si dichiara soddisfatto.

PALA, Sottosegretario alle Comunicazioni, risponde all'on. Ciarlantini che con le nuove magnifiche unità della Marina mercantile sono assicurate rapide comunicazioni con l'America del Nord.

CIARLANTINI è soddisfatto.

Domande di autorizzazione a procedere

E' concessa l'autorizzazione a procedere contro il deputato Arrivabene Antonio per il reato di ingiurie pubbliche.

E' negata l'autorizzazione a procedere contro il deputato Scorza per i reati d'ingiurie per diffamazione commessi a mezzo della stampa.

E' concessa l'autorizzazione a procedere escluso l'arresto, contro il deputato Cucco per il reato di truffa, falso millantato credito ed altri.

E' concessa l'autorizzazione a procedere contro il deputato Ponzio di San Sebastiano per i reati di cui agli articoli 79 C. P. e 160 T. U. legge P. S.

Sono poi approvati numerosi disegni di legge e sono presentate varie relazioni. La seduta termina alle 18.10. Domani seduta alle 16.

Piccola scossa di terremoto nel Senese

SIENA, 14.

Stamattina alle 3.29 è stata avvertita una piccola scossa sussultoria e ondulatoria di terremoto seguita da un'altra di brevissima durata di terzo grado della scala Mercalli con epicentro circonscritto. Nessun panico.

LE PRINCIPESSE Jolanda e Mafalda, accompagnate dalla Principessa Maria Adelaide di Genova, provenienti da Roma, sono giunte a Torino.

RAICEVICH, in un match di lotta greco-romana tenutosi a New York, ha battuto in quattro minuti l'ex campione del mondo Zbysko.

L'Amministrazione dei Monopoli trasformata in Azienda autonoma

ROMA, 14.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto-legge per la trasformazione dell'Amministrazione delle Privative in Azienda autonoma. In base a tale decreto i servizi dei monopoli di produzione importazione e vendita dei sali e tabacchi, la produzione e vendita del chinino di Stato sono esercitati mediante la speciale Amministrazione dei Monopoli di Stato alla quale presiede il Ministro delle Finanze assistito da un Consiglio di amministrazione e coadiuvato da un Direttore Generale.

All'Amministrazione dei Monopoli di Stato è demandata la definizione amministrativa dei reati, non colpiti da pena corporale, previsti dalla legge sulle Privative del sale e dei tabacchi, sul lotto, sulle imposte di fabbricazione dei fiammiferi e delle cartine e tubetti per sigarette, sul monopolio di importazione e vendita degli apparecchi di accensione e delle pietrine focaie.

Il Ministro delle Finanze emanerà le norme per l'attuazione della presente disposizione.

Con decreto reale, sentito il Consiglio dei Ministri saranno determinate le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione, le norme per il funzionamento di esso e per la nomina e la durata in carica dei suoi componenti, nonchè le attribuzioni del Direttore generale, le facoltà dell'Amministrazione autonoma in materia di lavori, forniture, coltivazioni acquisti ed alienazioni patrimoniali, anche in deroga alle disposizioni legislative in vigore, e quanto altro occorra per l'attuazione del presente decreto.

Con decreti del Ministro delle Finanze sarà provveduto anche, in deroga alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti a stabilire i nuovi ruoli speciali del personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli col relativo trattamento economico le norme per il collocamento, le ammissioni le promozioni nei ruoli stessi, il trasferimento di ruoli ed ogni altra norma eventualmente occorrente in materia, di personale per assicurare il funzionamento dei servizi; a determinare, sentito il Consiglio di amministrazione, l'ordinamento centrale e periferico dei servizi della Amministrazione e le attribuzioni ed il funzionamento dei vari organi, ivi compresa la Ragioneria centrale; ad emanare le norme per la costituzone ed il funzionamento del conto corrente; a disciplinare il trasferimento all'Amministrazione autonoma delle attribuzioni affidate alle Intendenze di Finanza in materia di distribuzione e vendita dei prodotti.

La data di attuazione delle disposizioni contenute nel presente decreto sarà fissata con decreto del Ministro delle Finanze, salvo per quanto riguarda la decorrenza della gestione autonoma del bilancio la quale avrà inizio col primo luglio 1928.

Dopo la soppressione dei libelli dei fuorusciti in Francia

PARIGI, 14.

La «Liberté» in un articolo intitolato: «Restiamo padroni in casa nostra» scrive fra l'altro:

«Noi applaudiamo con tutto il cuore alle misure prese dal Governo francese che proibisce la circolazione e la messa in vendita in Francia del «Corriere degli Italiani» stampato a Parigi. Noi siamo, come qualsiasi persona, partigiani della libertà di discussione delle idee e delle dottrine. Che i giornalisti francesi della nostra stampa espongano i loro punti di vista, le loro opinioni ed i loro argomenti, ciò è normale; ma che stranieri, usciti dalla loro Patria o rifugiati in Francia vengano a rischiarci nelle loro querele interne ed abusino della nostra ospitalità per offendere ogni giorno impunemente il Capo di un Paese amico della Francia e che fu un nostro alleato durante la guerra, per cercare di suscitare in qualche cervello debole l'idea di attentati criminali, a rischio di sollevare contro di noi l'odio di un popolo esasperato da questi appelli all'assassinio, ecco fatti che il nostro Governo non potrebbe permettere senza rendersi complice, per mancanza di sorveglianza, come dice la legge. Che dei sudditi italiani vengano a domandare in Francia l'ospitalità leggendaria del nostro Paese, e del lavoro per vivere, nessun di noi pensa di contestarlo; ma che essi abusino della nostra generosità per comprometterci nelle loro agitazioni, noi non potremmo tollerarlo».

Il giornale conclude:

«Noi preghiamo per ciò gli italiani in lotta col Capo del loro Governo di portare altrove il loro terreno di offensiva e non mantenerlo in casa nostra».

Gli studenti rumeni arrestati saranno giudicati dal Consiglio di guerra
Vari Prefetti destituiti

BUCAREST, 14.

Il Consiglio dei Ministri ha diramato il seguente comunicato:

«In seguito alle inchieste fatte in occasione del Congresso generale degli studenti ad Oradia Mare, il Governo, avendo constatato che varie autorità dipendenti si sono lasciate sorprendere dall'inizio dei disordini, ha deciso di sostituire il Prefetto del dipartimento di Bihor, nonchè i prefetti di polizia di Oradia Mare e di Cluj.

«E' in corso una inchiesta circa l'accertamento della colpevolezza di altre autorità giudiziarie, civili e militari. Continuando nello svolgimento dell'azione contro gli autori di disordini è stato deferito all'autorità giudiziaria un primo gruppo di imputati e cioè: ad Oradia Mare ventuno studenti e ventotto privati per opera di distruzione, nonchè per attentato alla tranquillità pubblica, quarantaquattro studenti e nove privati imputati di analoghi reati a Cluj, undici studenti di Bucarest per distruzione e saccheggio compiuti a Cluj e ad Oradia Mare.

«Altri studenti sono ancora in arresto in attesa che sia compiuta l'istruttoria a loro riguardo. Tutti questi imputati saranno giudicati dai Consigli di guerra di Cluj e di Bucarest. I funzionari pubblici che saranno giudicati colpevoli saranno destituiti e gli studenti che usufruivano di borse di studio perderanno tale beneficio. Gli studenti meno colpevoli saranno sottoposti al giudizio del Senato universitario per pene disciplinari. Durante tutti i disordini non vi è stata alcuna vittima. Il Governo a mezzo di commissioni speciali ha iniziato la valutazione dei danni. Indennità saranno accordate a coloro che hanno subito danno. Il Governo ha approvato la concessione di un credito di cinque milioni di lei destinati alla ricostruzione delle sinagoghe danneggiate. Tale somma è stata rimessa al Ministro dei Culti il quale si recherà immediatamente a Cluj e a Oradia Mare».

Il bandito Pollastro condannato a Parigi
Otto anni di lavori forzati

PARIGI, 14.

La Corte d'Assise della Senna ha condannato il bandito Pollastro ad otto anni di lavori forzati, a 10 anni di interdizione di soggiorno e alla restituzione di 682,550 franchi in solido con i suoi complici.

Viva apprensione sulla sorte di Lindbergh

TORINO, 14.

Secondo notizie che giungono dall'America si hanno colà vive inquietudini sulla sorte di Lindbergh il quale è partito ieri all'improvviso sul suo «Spirito di San Luigi» da Washington per il Messico avendo caricata tanta benzina per percorrere in 26 ore di volo i 3500 chilometri che separano Washington dal Messico. Lindbergh dovrebbe arrivare nelle prime ore di questa sera, ma le segnalazioni dei suoi passaggi, che si erano susseguite regolarmente ieri nel pomeriggio all'improvviso sono venute a mancare. Si teme che Lindbergh sia caduto o sia stato costretto ad atterrare nelle montagne fra Bristol negli Stati Uniti o Lynchburg (Virginia). Infatti seguendo la rotta che egli si era prefissa sarebbe dovuto passare al di sopra di Bristol fra le 16 e le 17.

All'ultimo momento un telegramma da Chattonoga (Tennesee) che si ha motivo di ritenere posteriore alle notizie precedenti, segnalerebbe il passaggio di Lindbergh a 16 chilometri di distanza da questa città. Si tratterebbe forse di una modificazione di rotta?

Lindberg è giunto a Messico

MESSICO 14.

L'AVIATORE LINDBERG HA QUI' ATTERRATO ALLE ORE 20.39 PROVENIENTE DA WASHINGTON.

Gli antirivoluzionari hanno ripreso Canton con un'azione di accerchiamento

LONDRA, 14.

L'Agenzia «Reuter» ha da Scianghai che le forze antirivoluzionarie hanno ripreso Canton con un'azione di accerchiamento.

HONG KONG, 14.

In conseguenza della disfatta comunista a Canton la situazione è più tranquilla. Il vapore «Lelong» può considerarsi salvo. Si ritiene che il numero dei morti e dei feriti durante gli accaniti combattimenti, si aggiri verso i quattromila.

Il programma degli Stati Uniti per le costruzioni navali

WASHINGTON 14.

Il Segretario per la Marina ha annunziato di avere sottoposto all'esame dell'Ufficio per il bilancio, il programma relativo alle costruzioni navali per un periodo di 5 anni. Tale programma prevede la costituzione di nuovi incrociatori, sottomarini e cacciatorpediniere che debbono sostituire corrispondenti navi di disarmo. Tutte queste navi saranno impostate in cantiere nel termine di 5 anni e saranno compiute nel periodo di 9 anni. Tale programma fa parte di un piano di costruzioni navali che si estende per oltre 20 anni.

Il Presidente Coolidge non ha approvato alcun programma di costruzioni, ma il Governo ha sempre dichiarato che sarebbe necessario aumentare il numero degli incrociatori.

Il colloquio Markovic - Poincaré

PARIGI, 14.

Il «Petit Parisien» segnala che Markovic, Ministro delle Finanze jugoslavo, che si trova attualmente a Parigi, ha avuto ieri un colloquio col Presidente del Consiglio Poincaré.

Il «Journal» afferma che tale visita ha avuto per oggetto la sistemazione di alcune questioni finanziarie che sono ancora sospese tra i due Paesi. Markovic trascorrerà un mese di riposo sulla Costa azzurra.

CRONACA PROVINCIALE

OPERA NAZIONALE BALILLA

La volontà del Duce tradotta in realtà

Gli insegnanti e le organizzazioni giovanili

L'Ufficio Stampa Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, comunica il seguente nobilissimo appello che il nuovo Provveditore agli Studi, ha diretto a tutti i capi delle Scuole Medie ed Elementari della Venezia Giulia:

«Ho rilevato con vero compiacimento il fervore con cui le SS. LL. e gli insegnanti delle Scuole Medie ed Elementari della Regione, hanno accolto gli inviti del Ministero della P. I. e di quest'Ufficio per un efficace interessamento a favore delle organizzazioni giovanili fasciste e l'entusiasmo con cui molti si sono dedicati all'Istruzione degli Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole Italiane.

So che in moltissime località della regione, mercè l'attività o la collaborazione delle SS. LL. e degli Insegnanti sono stati organizzati Reparti dell'O. N. B., che costituiscono il Presido futuro del Regime.

Ma i nuclei devono diventare centurie; i gruppi devono diventare massa. E' mio desiderio che tutti gli alunni dell'uno e dell'altro sesso, delle nostre Scuole Medie e Primarie, siano resi degni, con opportuna ed indefessa opera educativa, di far parte delle giovani milizie, che tutti gli insegnanti, di qualsiasi grado e sesso, diano la loro attività a profitto delle organizzazioni giovanili fasciste, secondo le possibilità e le attitudini.

A tale desiderio tutti daranno, ne son sicuro, piena realizzazione.

Le SS. LL. e gli Insegnanti possono osservare dallo svolgersi dei fatti quotidiani, dallo sforzo poderoso che deve sostenere il nostro popolo per la giusta sua affermazione nel mondo, quanto sia necessario preparare una generazione ricca di virtù romana, che abbia la volontà e la costanza di seguire la via tracciata dal Duce.

Gli educatori hanno grandi responsabilità in tale preparazione, che deve svolgersi, con cura assidua e con passione fascista, nella scuola e nelle organizzazioni giovanili. E' mio dovere, quale capo dell'amministrazione scolastica regionale seguire l'attività di ciascuno, per apprezzarla, premiarla e, ove occorra spremiarla.

All'uopo esaminerò di tempo in tempo, in collaborazione con i Comitati provinciali dell'O. N. B. per gli Avanguardisti e Balilla, e dei Fasci Femminili, per le Piccole Italiane, la situazione delle organizzazioni giovanili locali, in rapporto al numero degli insegnanti che ad essi si dedicano e del numero degli iscritti.

Per avere i primi elementi sulla situazione, prego i signori Ispettori Scolastici dei Capoluoghi di Provincia di raccogliere presso i rispettivi Comitati provinciali dell'O. N. B. e i fasci femminili, e quindi trasmettermi i dati riguardanti la formazione dei gruppi e reparti giovanili in ciascuna località della provincia, indicando il numero dei fanciulli e fanciulle iscritti ed il numero degli insegnanti che vi sono addetti.

Desidero poi avere in elenco separato i nomi degli insegnanti di Scuola Media e Primaria che fanno parte dei Comitati provinciali dell'O. N.B. e dei Comitati Comunali.

Il Provveditore: MONDINO

La circolare del Provveditore agli Studi che riportiamo con piacere è la precisa messa in azione della volontà del Duce espressa in termini inequivocabili. Infatti il Capo del Governo così si è espresso nei riguardi della Scuola: «Il Governo esige che la Scuola si ispiri alle idealità del Fascismo, esige che la Scuola non sia non dico ostile, ma nemmeno estranea al Fascismo od agnostica di fronte al Fascismo, esige che tutta la Scuola in tutti i suoi gradi e in tutti i suoi insegnamenti, educhi la gioventù italiana a comprendere il Fascismo, a nobilitarsi nel Fascismo e a vivere nel clima storico creato dalla Rivoluzione Fascista».

Tali criteri ribaditi dall'ultimo Gran Consiglio trovano finalmente piena ed integrale applicazione.

Organizzazione degli Agricoltori

Inquadramento sindacale dei proprietari di bestiame

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia di Udine comunica:

Il giorno 12 corrente ebbe luogo in Tolmezzo nella sala municipale gentilmente concessa, una riunione dei proprietari di bovini e di Presidenti di Latterie della Carnia e del Canal del Ferro per la costituzione, su iniziativa della Federazione Provinciale suddetta, della Sezione Provinciale Armentari.

La riunione, che riuscì affollatissima, fu presieduta dall'egregio Segretario politico avv. cav. Della Pietra, il quale, dopo aver presentato il Commissario straordinario della Federazione Agricoltori, dott. Pagani e il Fiduciario della Confederazione Nazionale fascista degli Agricoltori di Roma ing. Pedoja, spiegò lo scopo della riunione, raccomandando in modo speciale il nuovo patto di monticazione che dovrà fra breve tempo venir concordato con i rappresentanti dei malghesi.

Il dott. Pagani illustrò gli scopi ed il funzionamento delle nuove Organizzazioni degli agricoltori volute dal Governo fascista e dimostrò con esempi suadenti i vantaggi che una forte organizzazione porta all'agricoltura in genere e agli agricoltori singoli.

L'ing. Pedoja spiegò gli scopi della Sezione Armentari, riassumendo in brevi cenni quanto la Superiore Confederazione nazionale fascista degli Agricoltori ha provveduto e sta provvedendo per tale benemerita categoria? Accennò inoltre alle norme principali che dovranno regolare tale sezione dai rapporti che detta Sezione dovrà avere con la Sezione nazionale Armentari con sede in Roma. Comunicò altresì ai presenti che l'apposita Commissione nominata dai rappresentanti dei conduttori di malghe ha preparato alcune proposte per il nuovo patto di monticazione; che quindi anche i rappresentanti degli armentari dovranno preparare delle controproposte da dicutersi con i malghesi. Assicurò per ultimo i presenti che la trattazione del tanto atteso patto di monticazione avverrà sotto gli auspici della Federazione Provinciale degli Agricoltori e con l'intervento dei funzionari di questa.

Su proposta del Presidente cav. Della Pietra fu all'unanimità nominata una Commissione per trattare il patto di monticazione.

A componenti della Commissione riuscirono i signori:

Cescutti Giuseppe di Piano d'Arta — Colledani Valentino di Ovaro — Crovatto Giovanni di Avaglio di Lauco — D'Orlando Amabile di Casanova di Tolmezzo — Martina cav. Valentino di Chiusaforte — Nascimbeni Giovanni di Tolmezzo — Santellani Giovanni di Invillino.

Decisioni della Giunta Provinciale amministrativa

(Seduta del 13 dicembre 1927)

Affari approvati

Sutrio: Prestito L. 24.000 al Consorzio Tranvia But — Arzene: Vendita ritaglio stradale alla Ditta Ermacora — Osoppo: Rinnovo effetto cambiario con il signor Maria Biasoni; Irrigazione agro Osoppano — Consorzio Sponda destra Torrente Torre: aumento retribuzione al Segretario del Consorzio — Udine: Svincolo cauzione prestata dalla Ditta d'Aronco a garanzia dell'appalto opere sistemazione vicoli ad est della città — Segnacco: Modifica al regolamento organico — Porpetto: Pianta organico personale comunale — Sesto al Reghena: Modifica al regolamento organico — Comeglians: Utilizzazione bosco Bedbet di Tualis — Paluzza: Regolamento pel commercio girovago — Sedegliano: Diminuzione tariffa tassa bestiame — Lestizza: Modifica tariffa tassa bestiame — Spilimbergo: Regolamento tassa sui pianoforti e bigliardi — Lestizza: Congregazione di Carità e Legati: bilancio 1926-28 — Udine: Orfanotrofio Renati: Bilancio 1927 — San Pietro al Natisone: Esonero cauzione commerciale Bordon e Comp. — Lauseverà: Contributi diversi — Fagagna: Assicurazione integrativa personale comunale — Platischis: Gratificazione al Segretario per lavori straordinari — Villa Santina: Compenso al personale per lavori straordinari — Nimis: Assicurazione integrativa a favore applicato — S. Vito di Fagagna: Compenso impiegato Varutti per lavoro straordinario in occasione censimento industriale — Preone: Contributo alla Scuola professionale di disegno di Villa Santina — Cordenons: Abbonamento a quotidiani — Marano: Ritiro capitali per pagamento costruzione nuovo edificio comunale — Frisanco: Gratificazione al messo scrivano e alla guardia campestre per servizio straordinario — Tricesimo: Acquisto macchina da scrivere — Udine: Iscrizione nel Comune a socio dell'Automobile Club — Maniago: Contributo alla Società di Tiro a Segno — Amministrazione Provinciale: Aumento contributo all'Università Popolare — Consorzio Medico (Ghirano) Porto Buffolè: Capitolato medico — Consorzio medico Forni di Sopra e Forni di Sotto: Modifica capitolato medico — Sedegliano: Integrazione pensione ai dipendenti comunali mercè assicurazione di un capitale — Castions di Strada: Contributo all'Opera Nazionale Balilla — Villa Santina: Mutuo con gli Istituti di previdenza — San Vito al Tagliamento: Riforma servizio sanitario e relativo capitolato — Rivolto: Compenso all'applicato concesso per prestazioni straordinarie pel censimento industriale — Latisana: Contributo Sezione Balilla per acquisto monture — Campoformido: Vendita cartelle 6 per cento provenienti da mutuo contratto con l'Istituto delle Venezie — Sedegliano: Contributo straordinario battaglia grano — Latisana: Concorso spesa recapito postale da e per Pertegada — Azzano X: Acquisto palestra portatile Magnini — Cordenons: idem.

Affari non approvati

Muzzana: Spesa per cena d'addio al Segretario comunale — Tolmezzo: Giardino d'Infanzia: gratificazione al Segretario — Aquileia: Nomina ingegnere sorvegliante strade.

Affari rinviati

Feletto Umberto: Regolamento organico impiegati e salariati — Cervignano: Cessione gratuita all'Arma dei R.R. C.C. di una piccola costruzione di proprietà comunale — Treppo Grande: Indennità di bicicletta al messo — Udine: Società Anonima «Albergo Città di Udine»; contributi fissi in danaro in luogo di fornitura energia elettrica ed acqua potabile — Treppo Grande: Diminuzione canone appalto dazio.

Decisioni varie

Reana: Conferma in carica attuale appaltatore daziario (parere favorevole) — Tolmezzo: Aumento un quarto tariffa daziaria 1927 (parere favorevole) — Spilimbergo: Ricorso avv. Marco Ciriani contro tassa professione (accoglie) — Segnacco: Bilancio 1927 (autorizza) — Udine: Ricorsi contro la tassa sul valore locativo (riduce in parte, in parte respinge) — Forgaria: Ricorso Boreatti contro tassa famiglia (respinge) — Ragogna: Spesa inaugurazione monumento ai Caduti (conferma la precedente deliberazione).

Da CAVASSO NUOVO

Consegna della medaglia al merito al maestro Maraldo

(14). — Il popolo di Cavasso ha voluto domenica dimostrare tutto il suo affetto verso il maestro Maraldo presenziando alla consegna della medaglia d'argento al merito della Scuola, offerta dal Corpo insegnanti di Cavasso, e conferitagli con decreto del Ministro della P. I.

Nella vasta sala della Società Operaia erano convenuti: il Corpo insegnante di Maniago con a capo l'Ispettore signor Pantarotto, il Corpo insegnanti di Fanna e di Cavasso al completo; il Podestà era rappresentato dal vice podestà e dal segretario comunale signor Giovanni Centa; tutte le Associazioni cittadine erano rappresentate dai singoli presidenti; una gran folla gremiva ogni posto della sala.

Bella mostra facevano il gruppo dei Balilla e delle Piccole Italiane che eseguirono un coro ben riuscito.

Parlarono tessendo le lodi e rilevando l'assidua e proficua opera svolta dal maestro Maraldo a favore della Scuola e dell'insegnamento, la maestra Maria Venier, l'Ispettore Scolastico signor Pantarotto, il Segretario comunale signor Giovanni Centa, il signor Giuseppe Colussi ed il Parroco don Alleando Placereani, il quale gli fece anche omaggio di un bellissimo calamaio.

Tra la viva commozione di tutti i presenti, l'Ispettore signor Pantarotto, dopo aver letto il decreto che conferisce la medaglia, appunta la medaglia stessa al petto del festeggiato ricambiando poi un affettuoso abbraccio.

Colla medaglia gli viene offerta anche una artistica pergamena disegnata dal giovane ma valente artista prof. Gio. Maria Codel.

Il maestro Maraldo, visibilmente commosso, ringrazia tutti delle onoranze cui vollero farlo segno colleghi e discepoli, promettendo di continuare nella sua opera di educatore e di maestro, e manda infine un caldo saluto alla maestà del Re e un triplice Eja a S. E. Mussolini Duce del Fascismo.

Tutta la sala prorompe in un grandioso evviva: applausi fragorosi accolgono le ultime parole dell'oratore cui sono indirizzati evviva da tutte le parti.

Dopo la cerimonia, dal Comune viene offerto un vermouth d'onore cui prendono parte tutti gli invitati.

All maestro Maraldo, che ancor vegeto e sano, attende alle cure della Scuola e della famiglia facciamo i nostri più vivi auguri perchè possa continuare a lungo nella sua opera di educatore che è sempre stata ispirata al più grande amore per la famiglia e per la Patria.

Da MAGNANO IN RIVIERA

MARCIA D'ALLENAMENTO

(14). — Domenica, ad iniziativa del Podestà, centurione Ermacora Zuliani, comandante la balda 6.a Centuria della 55.a Legione Alpina Friulana, si è svolta fra l'entusiasmo altissimo dei Reparti partecipanti, composti di N. 121 Militi, di 283 Premilitari e 4 Ufficiali, una marcia d'allenamento, che iniziatasi a Gemona alle ore 7.30 ant. con percorrenza Osoppo, Buia e Magnano finì nuovamente a Gemona alle ore 14 pomeridiane.

La magnifica, spontanea gara podistico-militare riuscì superba affermazione dell'efficienza prettamente marziale delle Camicie nere e delle forze giovanili, affidate per l'istruzione delle armi alla 6.a Centuria.

Da DIGNANO AL TAGLIAMENTO

Corso d'istruzione agraria

(14). — Con rurale semplicità, anche nel nostro Capoluogo, il giorno 28 Novembre è stato inaugurato il corso di istruzione agraria, dall'amico dott. Dorta, con 65 inscritti.

Anche la Scuola di disegno industriale di Carpacco, mercè l'interessamento del Podestà, signor Dante Travani e dell'egregio prof. Measso, ha potuto iniziare il suo V.° anno di vita, malgrado le difficoltà create dalla improvvisa mancanza dell'insegnante, rimpiazzato dall'egregio geom. Ercole Michelutti.

Per disposizione del signor Podestà, da circa un mese, sono stati piantati circa 700 gelsi sulla strada comunale Carpacco - Rodeano e nei cortili delle Scuole delle singole frazioni, circa 200.

Tali impianti, oltre a portare in un breve avvenire un beneficio economico; per le locali istituzioni giovanili serviranno a infondere nei giovani, l'amore e la cura delle piante in genere e del prezioso gelso in ispecie.

Il Comitato Comunale per l'O. N. B. funziona regolarmente preoccupato per dare il maggiore incremento possibile alla organizzazione dei Balilla e degli Avanguardisti; tra non molto una minuscola, ma bene organizzata banda, potrà suonare gli Inni della Patria.

Ottima impressione producono i baldi giovanotti di Dignano e dei villaggi vicini che frequentarono il corso Premilitare diretto dal valoroso ex capitano degli Alpini signor Giuseppe Zancant.

Da CHIONS

Corso di perfezionamento agrario

(14). — Domenica 11 corrente ebbe inizio in questo Capoluogo un corso di perfezionamento agrario a beneficio degli agricoltori, auspice la Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito, la Commissione granaria, il Fascio locale nella persona del Segretario Politico rag. Camillo Perotti il quale pronunciò, all'atto della inaugurazione, parole di plauso al professore del corso, dott. Pietro Zanettini, Direttore della Cattedra Ambulante, ed a tutti i convenuti, e dipinse l'opera altamente istruttiva che verrà svolta dal corso stesso a beneficio della cultura professionale di ognuno e dell'agricoltura in generale.

Gli iscritti che superano il centinaio, convenuti da tutto il Comune di Chions nonchè da quello vicino di Pravisdomini, ascoltarono con viva attenzione la prima lezione teorica che fu loro impartita ed alla quale ne seguiranno altre, per tutto il periodo invernale, completate di esperimenti pratici, proiezioni luminose e passeggiate dimostrative.

Questo corso di perfezionamento agrario, che avrà termine con una gita istruttiva e con la solenne premiazione di tutti quei frequentatori che se ne saranno resi meritevoli per disciplina e profitto, rappresenta una iniziativa veramente lodevole da ascriversi nelle opere degne del Regime per le conseguenze profonde che eserciterà nel doppio campo della cultura e dell'economia agricola.

Cronache Goriziane

Il delegato del Tesoro ferito in un incidente automobilistico

GORIZIA, 14.

Un grave incidente automobilistico è occorso stamane sulla strada di Chiappovano. L'automobile che recava a bordo il delegato del Tesoro cav. Alfredo Alemanni, a causa del ghiaccio, scivolava sul terreno andando a finire in un burrone e fermandosi miracolosamente contro due alberi. Mentre i due militi che si trovavano a bordo dell'Automobile rimanevano incolumi il cav. Alemanni nello saltare dalla macchina ebbe a prodursi una ferita lacero contusa alla mano destra e contusioni e ferite alla testa. Il cav. Alemanni veniva subito soccorso e quindi medicato dalla Croce Verde accorsa prontamente sul posto.

Lo stato del cav. Alemanni fortunatamente non desta preoccupazioni.

Un litigio che finisce male

Nei pressi della Cooperativa di Consumo di vini il vigile urbano Antonio Tabai, s'imbattè in un gruppo di giovinastri che minacciavano di venire alle mani. Anche il vigile fu investito di offese e minaccie per cui trovò necessario di allontanarsi onde non essere sopraffatto dal numero. Si recò però dai Carabinieri a denunciare quei giovinastri che furono arrestati. Essi sono: Antonio Brisk di anni 23 — Giuseppe Brisco di anni 24 — Giuseppe Brisco di anni 37 — Giuseppe Mucic di anni 25 — Stanislao Mucic di anni 17 — Antonio Brisco di anni 31.

Due gravi infortuni

Francesco Pipan di anni 30, da Comeno, mentre era intento a scaricare delle assi che si trovavano sul fienile scivolò da un'altezza rispettabile producendosi la frattura di una costa e riportando varie contusioni ed escoriazioni in tutto il corpo. Fu trasportato all'Ospedale in gravi condizioni.

— Isidoro Visintin, di anni 62, muratore, da S. Lorenzo di Mossa, trovandosi a lavorare sopra l'impalcatura di una casa in costruzione, perdette l'equilibrio e cadde a terra, da rispettabile altezza, riportando la frattura del calcagno destro. Fu soccorso e trasportato al Comunale dove fu giudicato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Processo Ulivieri-Brunner

Nel pomeriggio di oggi ebbe inizio presso il Tribunale di Gorizia il processo, in seconda istanza contro l'ing. Brunner imputato di avere investito con la propria automobile il geom. Umberto Ulivieri fiduciario del P. N. F.

L'ing. Brunner è difeso dall'avv. professore Rocco, e dagli avv. Illighi e Luzzatto. Il geom. Ulivieri, costituitosi P. C., è rappresentato da S. E. l'avv. Tommasi e dall'avv. Ciolella. L'interessante processo, con tutta probabilità terminerà nel pomeriggio di domani.

Ferito per lo scoppio di una mina

Il contadino Emilio Covacich, di anni 21, da Tomasovizza di Comeno intento a preparare una mina allo scopo di far saltare un masso di pietra per dissodare il terreno, fu investito in pieno riportando una ferita all'occhio sinistro e varie contusioni ed escoriazioni. Fu prontamente soccorso dai propri compagni di lavoro e trasportato all'Ospedale di Gorizia. Un altro operaio, tale Edoardo Buda, di 19 anni, che si trovava vicino rimase fortunatamente incolume.

Cronache varie

Il signor Isacco Faber, di anni 46, proprietario del Bar Vittoria in Corso Vittorio Emanuele n. 41, denunciò ai Carabinieri la scomparsa di un capotto del valore di oltre 200 lire, che era stato da lui appeso dietro la porta del bar.

— I Carabinieri di Ranziano elevarono contravvenzione al fornaio Giuseppe Mosettig di anni 61, esercente a Ranziano, perchè vendeva il pane ad un prezzo superiore a quello stabilito dal calmiere.

— Identica sorte toccò al negoziante in commestibili Andrea Pahor di anni 69, da Prevacina, perchè vendeva la conserva alimentare a L. 6,40 anzichè al prezzo fissato dal calmiere che è di lire 4.50.

— I Carabinieri arrestarono il contadino Luigi Badalig, di anni 18, da Ossecca, perchè sorpreso a cacciare con un fucile austriaco nelle vicinanze del paese senza il prescritto porto d'armi e senza licenza di caccia.

— Matteo Badolig di anni 57 da Ossecca fu tratto in arresto perchè deteneva materiale bellico.

— Tale Francesco Cefariu, di anni 23, da Strada di Circhina, trovandosi a lavorare nei pressi del ponte Bivio Zelin, riportava casualmente una ferita lacero contusa alla mano destra. Dovette ricorrere a un medico privato che lo giudicò guaribile in una trentina di giorni.

FEBO MARI AL VERDI

Con grande successo la Compagnia drammatica di Febo Mari ha messo questa sera in scena al Verdi «Turbina» di G. Mère.

Tutti gli artisti disimpegnarono le rispettive parti in maniera encomiabile. Febo Mari ebbe ancora una volta occasione di mettere in rilievo le sue squisite doti d'artista facendosi vivamente applaudire dal folto pubblico che gremiva il teatro.

Domani sera ultima della Compagnia con «L'Intruso».

Da GRADISCA d'ISONZO

UN DONO BENEFICO

(14). — L'egregio R. Commissario del Comune di Sagrado e Segretario politico cav. Roberto Rossi, con pensiero gentile ha offerto alla Sezione del Fascio di Gradisca, un magnifico albero di Natale per la festa del 23 corrente che il Fascio locale ha indetto allo scopo di dare ai Balilla e Piccole Italiane povere, oggetti di vestiario e fiori.

Al camerata Rossi la riconoscenza del Fascio Gradiscano.

LA VITTORIA DEL CORO A GORIZIA

Domenica scorsa la Sezione Corale del Dopolavoro gradiscano si è presentata al Concorso friulano indetto dalla Società Alpina in Gorizia. I bravi componenti il coro con a capo l'ottimo maestro Marcello Slanisca, ad unanimità di voti hanno ottenuto il primo premio fra i dieci cori concorrenti.

La notizia è stata appresa in città con viva gioia e soddisfazione perchè il coro gradiscano del Dopolavoro ha iniziato il ciclo dei premi delle Sezioni cittadine dopolavoristiche. Il Segretario provinciale del Dopolavoro cav. Canti ha inviato una lusinghiera lettera al Commissario di Zona centurione Brunetto affinchè questo porti il saluto e l'augurio della Segreteria provinciale agli ottimi coristi gradiscani.

Il Commissario di zona ha accompagnato la lettera con un elogio proprio ai componenti il coro ed al bravo maestro Marcello Slanisca.

E' doveroso riconoscere che la Corale Alpina di Gorizia, organizzatrice del Concorso dei cori friulani, s'è dimostrata squisitamente gentile, accogliendo tutti indistintamente con affetto e cordiale simpatia.

I componenti il Gruppo Corale Dopolavoro di Gradisca ne sono ammiratissimi e grati.

Da CORMONS

Pro Albero di Natale

(14). — La Segretaria del Fascio femminile, signora Emilia Colombicchio-Radoicovig, in data odierna ha pubblicato il seguente manifesto:

La Sezione femminile fascista, seguendo le direttive delle Superiori gerarchie e aderendo all'appello dell'O. N. B., organizza l'Albero di Natale per i Balilla e per le Piccole Italiane.

Per provvedere alla buona riuscita di questa esaltazione gioiosa e di questo raccoglimento fraterno, le Donne fasciste s'appellano alla generosità di tutti i concittadini affinchè essi contribuiscano con oblazioni in danaro o con qualsiasi dono a ricreare l'animo dei piccoli organizzati.

Persone incaricate si recheranno nei giorni 14, 15 e 16 corrente a raccogliere le offerte presso i negozianti e pressi i privati.

A tutte le Ditte e famiglie, la medesima ha provveduto per l'invio della seguente circolare:

«Mi pregio comunicare alla S. V. Illustrissima, che le eventuali offerte per l'Albero di Natale ai Balilla e Piccole Italiane, devono venir consegnati nel giorno di venerdì 16 corrente mese dalle ore 14 alle 19, nella sala dell'ex Consiglio municipale, dove risiederanno le signore fasciste incaricate della raccolta».

Costituzione del Circolo Cattolico

Presente tutto il Clero di Cormòns, domenica scorsa alle ore 15 si costituì nella nostra città il Circolo Giovanile, che venne intitolato «Gottardo Ferrini». Tale Circolo è forte di una trentina di soci.

L'ordinariato di Gorizia ha nominato

(Continua in terza pagina)

Comune di Rive d'Arcano
PROVINCIA DI UDINE

Avviso di Concorso al posto di Segretario Comunale

A tutto 31 dicembre 1927 è aperto concorso al posto di Segretario del Comune. — Stipendio L. 8.500 — Servizio attivo L. 2.100 — Caro viveri di legge.

Tassa concorso L. 50.10 — Documenti di rito.

Rive d'Arcano addì 30 - 11 - 1927. (Anno VI°).

Il Podestà: COVASSI

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

quale assistente ecclesiastico il M. R. don Antonino Tegnon.

Fra non molto si costituirà anche quello femminile

Per offese al Capo del Governo

L'altro ieri, mentre era diretto a Dolegna del Collio con l'autocorriera che fa servizio Cormons-Cividale, tale Sguelin Giovanni di anni 47 da Cosbana (Cormòns), profferiva delle parole offensive nei riguardi del Capo del Governo. Appena giunto a Dolegna, fu dichiarato in arresto e passato alle carceri mandamentali di Cormòns a disposizione giudiziaria.

Denuncia per minaccie

Tempo addietro, come si ricorderà, fu perpetrato in quel di Bigliana del Collio un furto a danno dell'ostessa Coceancig Emilia, dove tuttora ignoti, si appropriavano per un migliaio di lire in valuta da 100, 10 e 5.

A quanto sembra, l'ostessa nutriva dei sospetti su persone che frequentavano il suo locale, ma credendo di cadervi in errore, questa non ebbe a denunciare alcuno.

Credendosi denunciato quale autore del furto, giorni addietro, tale Marencic Giacomo di anni 39 da Bigliana del Collio, si presentava in casa della derubata, dove più volte minacciava la stessa con mano armata, la quale vedendosi in brutte acque, denunciò l'aggressore alle competenti autorità.

GLI IGNOTI AL LAVORO

Tale Coceancig Giovanni abitante a Cosbana di Cormòns denunciava ai Carabinieri di Dolegna del Collio, di essere stato derubato, per opera di ignoti di un impermeabile, un paio di guanti, Kg. 3 di lardo, risentendo un danno di circa 400 lire.

TEATRO COMUNALE

Domenica prossima ammireremo nel nostro Teatro Comunale il bellissimo film di superproduzione dal titolo «La donna nuda». Ne è interprete principale Nita Naldi. Prossimamente: «Il cosacco della guardia» il più colossale capolavoro della stagione.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

Presidente: avv. Di Pietro — Giudici: avv. Di San Tommaso e avv. Dianese — P. M.: avv. Alborghetti — Cancelliere: rag. Pisano.

Nuovo rinvio del processo per gli ammanchi nel negozio Ledri

Ieri nel pomeriggio doveva riprendersi il noto processo contro la signora Maria Gaspardis e le altre imputate per i pretesi ammanchi verificatisi nel negozio Ledri. Grande affluenza di pubblico tra cui molto elemento femminile ma grande delusione perchè il processo fu rinviato a mercoledì 21 corrente essendo ammalato uno dei giudici, l'avvocato Beretta. Come è noto, ieri doveva seguire la discussione e si attendeva la sentenza.

Lesioni colpose per accidente automobilistico

Ieri si è svolto il processo contro Salvi Michele di Antonio, di anni 29, nato a Napoli e residente in Pasiano di Pordenone, imputato di lesioni gravi colpose in persona di Maria Codognato, avvenute il 30 - 8 - 1926 in Pradolino di Pasiano, per avere, per imprudenza, negligenza ed inosservanza di regolamenti, investito con una automobile la bambina suddetta, cagionandole lesioni che importarono pericolo di vita.

Il Salvi è difeso dall'avv. on. Piero Pisenti. La madre della bambina si è costituita P. C. con l'avv. Biavaschi.

L'interrogatorio

L' imputato signor Salvi dichiara che procedeva con la macchina proveniente da Pasiano verso Pordenone, con velocità moderata. Ad un tratto, a cinque metri di distanza, la bambina uscì dalla casa. Il Salvi prima si portò completamente a destra e poi a sinistra andando a finire nel fosso e ciò perchè la bambina aveva avuto un momento di esitazione. La bambina non potè essere evitata e fu colpita col parafango destro di dietro.

La parte lesa

TREVISAN Mirella, madre della bambina investita. Dichiara che la sua bambina era ferma a destra della strada, quando il Salvi passò coll'automobile. Udito il rumore fece per tirar via la bambina, ma in quello quest'ultima fu urtata dal parafango e gettata verso la siepe. Si capisce che il Salvi non vide la bambina.

Avv. PISENTI — La bambina è uscita improvvisamente da casa?

TESTE — No; era ferma sul ciglio della strada. Non è vero che abbia attraversata la strada. Colla polvere non potei vedere come avvenne l' investimento.

I testi

MUZZIN Giovanni — Andava da Pradolino a Tiezzo. Vide la bambina ferma sul lato destro. Passò l'automobile con gran polvere data la velocità e non vide più nulla. Sentì un gran grido della madre, raccolse la bambina nel fosso gravemente ferita e andò a chiamare il medico.

PRES. — Avete udito segnale di tromba?

TESTE — Nossignore.

ODDONE Maria. — Si trovava alla finestra: vide la bambina a destra, presso il ciglio del fosso. Passò velocemente l'automobile e investì la bambina.

Avv. PISENTI — La bambina era poco prima uscita da casa. Ma al momento dell' investimento era ferma.

PRES. — Udiste segnale di tromba?

La Parte lesa suggerisce: No.

PRES. — Tacete voi.

TESTE — Nossignore, non si udiva che il fischio dei sassi a destra e sinistra (ilarità).

Si legge la deposizione scritta della contessa Barbarich, che conferma pienamente la versione dell' imputato. Il Salvi ha fatto più che il suo dovere e non ha mancato di portare soccorso alla bambina.

LEONARDON, chauffeur del signor Salvi. — Era seduto presso di lui. Narra come si svolsero i fatti confermando pienamente la deposizione del Salvi.

DE CARLI cav. Nicolò, Medaglia d'oro, d'anni 33. — Giunse in automobile sul posto poco dopo il fatto e si fermò pregato dal Salvi che era molto agitato. L'automobile era nel fosso e la contessa vi giaceva ferita. Nel cortile vi erano donne attorno alla bambina ferita. Andò a Tiezzo a chiamare il medico. Prima raccolse la bambina e poi accompagnò a casa la contessa che era ferita. Non udì alcuna invettiva contro il Salvi perchè corresse troppo. Il Salvi è un guidatore prudente; anzi non ha il coraggio di correre velocemente.

L'avv. PISENTI chiede che il verbale di perizia fatta dal signor Populin citato come teste e non comparso sia allegato al processo.

L'avv. BIAVASCHI non si oppone perchè sia letto anche il verbale del maresciallo dei carabinieri.

Dalla perizia del signor Populin risulta che furono accertate sulla strada le traccie marcatissime delle sterzate fatte dall'automobile per evitare l' investimento. La perizia conclude affermando che il Salvi fece tutto il possibile per evitare la disgrazia.

Il Tribunale si ritira per deliberare sulla richiesta della difesa e rientra con ordinanza con cui dichiara acquisita agli atti la perizia del signor Populin.

La discussione

L'avv. BIAVASCHI per la P. C. sostiene che nell' imputato vi fu imprudenza e negligenza in occasione dell'investimento. Riassume gli elementi emersi per concludere in questo senso chiedendo che il signor Salvi sia condannato per lesioni colpose alla pena di legge e al risarcimento dei danni verso la parte lesa.

Il P. M. avv. ALBORGHETTI, nella sua requisitoria, senza preoccuparsi della velocità adoperata dal Salvi, nota che il guidatore deve essere sempre in condizione di fermare di fronte ad improvviso impedimento. L' imputato non si trovava in tale condizione. Dunque o non si è fermato per imperizia o per eccessiva velocità. Perciò è provata la colpa. Chiede pertanto che il Salvi sia condannato a 1000 lire di multa.

L'on. avv. PISENTI esamina la questione se si tratta di investimento per colpa o per caso che il più volte è sovrano. Nè la P. C. nè il P. M. hanno portato elementi sufficenti per provare la responsabilità dell' imputato. Aggiunge che per ragioni di umanità sono in corso trattative per un indennizzo che non poterono essere ultimate, perchè trattasi di minore ed il suo legale rappresentante è assente ed occorre l'autorizzazione del Tribunale.

Col ragionamento seguito dalla P. C. non sarebbe più possibile circolare in automobile. La prudenza di evitare gli investimenti spetta ai pedoni; ciò avviene anche per i passaggi a livello ferroviari. La velocita adoperata dal Salvi era moderata. Se fosse verosimile la tesi della P. C. non si tratterebbe di colpa ma di dolo da parte del Salvi. Il fatto è invece che fu fatto tutto ciò che era possibile per evitare l' investimento e che è un miracolo se la bambina invece di esser morta è presente in condizioni che la difesa onestamente augura possano sempre più migliorare col tempo. Si tratta quindi di un mero accidente e lo prova con tutte le emergenze testimoniali e peritali.

Per scrupolo eccessivo di difesa chiede l'assoluzione per insufficenza di prove.

LA SENTENZA

Dopo oltre mezz'ora di permanenza in camera di Consiglio il Tribunale rientra e il Presidente legge la sentenza con cui il signor Salvi è condannato a 600 lire di multa, danni da liquidarsi in separata sede con una provvisionale di L. 350 per spese di costituzione di Parte Civile, nonchè spese processuali e tassa di sentenza.

Contro tale sentenza il signor Salvi ha interposto ricorso in appello.

Un altro processo per investimento automobilistico

Pure ieri si è discussa la causa nei confronti di Giacomo Barazza fu Pietro residente a Pordenone. Egli è imputato di avere per imprudenza, negligenza e inosservanza dei regolamenti, investito con l'automobile Micheluzzi Vittorio, di anni 41, producendogli la frattura del cranio e delle gambe e contusioni per cui derivò malattia durata sei mesi. Il Barazza è inoltre imputato di contravvenzione ai regolamenti vigenti per essersi dato alla fugà dopo l' investimento, senza prestare soccorso all' investito.

Il fatto è accaduto a Rorai Grande la notte dell' 8 8agosto 1926.

Il dibattimento si è concluso con la condanna dell' imputato ad un anno di detenzione e il ritiro della patente di automobilista per sei mesi.

Difensore: avv. Imperatori.

Per motivi intimi...

Per motivi intimi il 4 luglio 1926 tale Luigia Scubla fu Giacomo e la di lei figlia Maria Piccini fu Domenico di Faedis, investirono con parole vivaci Edoardo Cos di Antonio, pure di Faedis. Dalle parole passarono ai fatti e, a conclusione della scenata, tutti e tre sono comparsi ieri dinanzi ai Giudici del Tribunale imputati: le due donne di lesioni in danno del Cos e questi di lesioni in danno della Scubla; la Scubla deve rispondere inoltre di ingiurie.

Il processo si è chiuso con la condanna della Piccini a lire 30 di multa, del Cos a 4 mesi di detenzione col beneficio della sospensione e con l'assoluzione della Scubla per prescrizione riguardo all' imputazione di ingiurie e per non aver partecipato al fatto nei riguardi delle lesioni.

E' stato accordata per tutti la non iscrizione nel casellario.

CRONACA SPORTIVA

O. N. D.

Commissione tecnica calcio

(Seduta del 14 dicembre)

Si omologano le seguenti partite disputatesi domenica 11 corrente mese.:

Girone A: Gemona batte Serenissima 2 a 0 — Tarcento batte Rapid A 7 a 0.

Girone B: S. Osvaldo b. Audace 2 a 1.

Girone C: Littorio batte Spilimberghese 2 a 0 — S. Maria batte Planis 6 a 1.

La partita Aiello-Edera, sospesa, sarà rifatta a fine girone in campo neutro.

Reclamo «Planis» avverso al risultato della partita Planis-S. Maria viene respinto per vizio di forma e si restituisce la tassa.

Reclamo «Serenissima», avverso al risultato della partita Serenissima-Gemona viene respinto e s' incamera la tassa.

Partita Tarcento-Gemona del 27 novembre p. p.: definita la posizione del giocatore Morgante Mario della Tarcentina, come decisione definitiva rimane l'annullamento della partita per errore tecnico.

Partita Norge-Tarcentina del 4 novembre: presa visione del supplemento di rapporto si annulla la partita per errore tecnico dell'arbitro.

Partita S. Maria-Spilimberghese del 4 dicembre: presa visione del supplemento di rapporto dell'arbitro viene omologata con il seguente risultato: S. Maria batte Spilimberghese 3 a 1

PUNIZIONI. — Si infligge la multa di L. 25 al D. F. Aiello per il contegno scorretto del proprio pubblico nei confronti dell'arbitro.

Si squalificano per una domenica effettiva di campionato i seguenti giocatori: Missana Livio del «Rapid», espulso dal campo per minacce all'arbitro. — Comini Arturo della «Serenissima» e Tuti Valentino della «Gemonese» espulsi dal campo per grave scorettezza.

Si ammoniscono i giocatori Missini Pietro e Cainero Bruno per il contegno poco rispettoso tenuto nei confronti dell'arbitro.

Domenica si disputeranno le seguenti partite di campionato:

Girone A: Tarcento-Serenissima — Rapid A-Norge (campo Norge).

Girone B: Edera-Audace.

Girone C: S. Rocco-S. Maaria (campo S. Maria) — Zugliano-Planis.

***

Si richiama in generale tutte le Società ad un contegno sportivo e civile più corretto nei confronti delle squadre ospiti e dei signori Arbitri che rappresentano sui campi la massima autorità e la sola che possa comunque adottare sul posto le più gravi sanzioni. Il principio che l'ospite è sacro ed inviolabile deve assolutamente essere ribadito nella mente e nel cuore di tutti coloro che fanno dello sport ed ai dirigenti le varie Società non è solo demandato il compito di istruire tecnicamente i loro giocatori, ma quello ben più oneroso e grave ed utile di elevare moralmente i loro soci e convincerli della necessità di fare dello sport che deve mantenersi in una linea di onestà e disinteresse assoluto, principio che deve essere la base delle nostre manifestazioni sportive ed alla cui attuazioni tenderanno tutti gli sforzi di questa Commissione.

Dopo questo ultimo avvertimento ed ammonizione generale saranno adottate le più severe misure contro le Società che non avranno capito che sport non vuol dire gazzarra o brutalità e non si saranno convinte che, in nessun caso, e per nessuna ragione è lecita e giustificata la mancanza alla più elementare norma del vivere civile: l'ospitalità.

Riceviamo:

In margine all' incontro Serenissima-Gemona

L' C. Serenissima, preso atto delle ingiuste deliberazioni prese a suo riguardo della Commissione dell'O. N. Dopolavoro s' impegna per puro senso sportivo, di continuare la propria attività nello svolgimento dell'attuale campionato.

Nel contempo dichiara di astenersi dal presentarsi in campo, qualora venisse designato ad arbitrare un suo incontro il signor Gol Antonio del S. Rocco.

Giuseppe Tumiotto

Società Alpina Friulana

Gita proposta per domenica

La Società Alpina Friulana ha proposto una gita per domenica prossima 18 corrente col seguente programma.

Ore 6.20, partenza da Udine — Ore 8.38: arrivo a Tolmezzo — Ore 9.30: partenza da Tolmezzo — Ore 9.50: arrivo a Villasantina — Ore 10, partenza a piedi — Ore 11: arrivo a Raveo (m. 518) — Ore 12: arrivo a Valdie (m. 800), colazione al sacco — Ore 14: arrivo a Forcella di Pani (m. 1140) — Ore 14.30, partenza da Forcella di Pani per Oltin e Ampezzo — Ore 16: arrivo a Ampezzo — Ore 17: partenza da Ampezzo — Ore 18.10: partenza da Villasantina — Ore 20: arrivo a Udine

Gita della O. E. U.

La O. E. U. Dopolavoro organizza per domenica 18 dicembre una gita nei dintorni di Cividale.

Partenza da Udine alle ore 8.25. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale, Casa del Dopolavoro, fino a sabato 17 corrente.

Fra Libri e Riviste

"Un sogno di igiene e di pace" del dott. Ettore Baistocchi (1)

(B. C.). — Questo libricino è venuto a Udine da Salsomaggiore, dove fu scritto nel 1917: possiamo rimproverargli il ritardo lungo, ma dobbiamo ringraziarlo, che nel giro di sana propaganda attraverso le regioni italiane non abbia dimenticato la nostra.

Esso, come ci avverte il suo nome, è una di quelle voci non molto numerose, benchè molto persuasive e meritevoli di ascolto, che dicono e ripetono agli orecchi degli uomini i principi e gli ammaestramenti del viver onesto e sano e indicano lo scopo e la meta in una umanità migliorata e per ciò più tranquilla e felice.

L'autore, il chiarissimo dott. Baistrocchi, donò l'unico figlio suo alla Patria: gli venne rapito infatti dal ferro nemico sul campo di battaglia il 31 ottobre 1917, qui, nel Friuli.

Il dolore di sì amara perdita ha nutrito e maturato in Lui l' ideale di un popolo italiano, anzi di popoli europei purificati nell' immenso sacrificio e buoni in se stessi e fra loro, pacificati in un ordine sociale certo e definitivo.

Nuova e vivacissima è l'arte con la quale egli espone ammaestramenti di igiene fisica e morale: il suo libretto nulla ha di simile con i comuni trattati scientifici, troppo gravi, che per essere tali giungono raramente ad essere letti.

Il dott. Baistrocchi finge durante la terribile crisi, per cui le Nazioni belligeranti passavano nel 1917, un congresso di rappresentanti del popolo italiano, anzi dell' Umanità, nella città eterna, sempre ispiratrice di consiglio e saggezza.

I radunati a congresso sono le persone dell'apologo del patrizio Menenio Agrippa. Lo stomaco rappresenta le rivendicazioni di classe, anche quelle della nuova aristocrazia dei Combattenti, ed il problema dell' igiene fisica degli appetiti singoli e collettivi.

I muscoli rappresentano il sacro lavoro umano ed i suoi diritti; il cuore i sentimenti nobili ed ignobili, che muovono gli uomini; la laringe il valore dell'eloquenza nella persuasione al male ed al bene. Il cervello rappresenta il coordinamento delle forze sociali; infine la maternità, persona sublime del dramma, è la faccia dei dolori umani, del lenimento, del perdono generoso, della soavità di vivere tra fratelli.

E' interessantissimo seguire gli argomenti che svolgono i personagi, intorno ai mali del corpo e dell'animo, dell' individuo e del popolo ed intorno alle cure di essi.

E poichè il libro venne scritto nel 1917, quando stavano ancora sull'orizzonte di fuoco i problemi sociali, che irruppero nel 1919 e dopo, e incombono anche ora, parte risolti e parte in via, si può dire, che è uno dei preannunziatori generosi, sapienti con il pregio non comune dell'ottimismo fiducioso.

(1) «Un sogno di igiene e di pace» del dott. E. Baistrocchi; si vende presso la spett. Libreria Edicola Moretti.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 14 dicembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	744.37	744.75	746.24
Pressione al mare	755.67	755.85	757.83
Temperatura	1.0	6.5	2.0
Umidità (0-100)	90	63	69
Vento Direzione Forza	N deb.	NE mod.	NE deb.
Nebulosità (0-10)	6	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Tempedatura massima: 8,8

Temperatura minima: 0,9

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo vario; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 14 — Situazione barica: Il ciclone tirrenico si è allontanato dileguandosi verso l' Europa sud orientale, mentre alte pressioni sono avanzate dalla Spagna a ridosso delle catene alpine fino al Mar Nero (massimo 759 in Baviera). Il nuovo ciclone (747) si presenta però dalle coste irlandesi (747 Valentia).

Probabilità: L'avanzata dell'alta pressione dalla Spagna a nord delle Alpi e il rapido allontanamento del ciclone tirrenico verso oriente hanno esteso il miglioramento del tempo iniziatosi ieri sul nord-ovest della penisola, al versante tirrenico e a buona parte della catena appenninica, miglioramento che va propagandosi al resto d' Italia. Nelle prossime 24 ore venti deboli in prevalenza meridionali, nebbie sulla pianura padana, cielo poco nuvoloso sul rimanente, mare agitato, temperatura in lieve diminuzione

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 13	MILANO 14	TRIESTE 13	TRIESTE 14
Rend. 3.50 %	70.50	70.	70.10	70.50
Consol. 5 %	81.—	80.65	80.85	80.70
Obbl. Venezie	69.20	—.—	—.—	69.10
Francia	72.62	72.50	72.65	72.57
Svizzera	356.—	356.—	356.25	356.—
Londra	90.04	89.98	90.—	90.—
New York	18.42	18.45	18.43	18.41
Berlino	440.50	440.25	440.75	440.—
Vienna	260.25	260.—	260.—	260.—
Romania	11.45	11.49	11.40	11.40
Belgio	258.—	258.—	258.25	257.50
Spagna	308.25	308.—	308.50	308.—
Praga	54.65	54.85	54.65	54.60
Ungheria	323.—	323.—	323.—	322.50
Albania	355.—	356.—	355.—	356.—
Jugoslavia	32.50	32.55	32.55	32.50
Grecia	24.65	—.—	—.—	24.60

CRONACA UDINESE

"LA SENTINELLA DELLA PATRIA,,

Rinnovato successo

L'entusiasmo destato nella cittadinanza dalla visione cinematografica friulana, reduce dai trionfi di Roma, gustatissima la prima sera, richiamò ieri sera al Puccini » un pubblico imponentissimo che il Teatro non potè contenere.

E' così bello il lavoro, così suggestive sono le scene, così commoventi le rievocazioni storiche, che l'ammirazione più viva non può mancare. E gli applausi scroscianti accompagnarono i punti più salienti della serata, applausi sinceri e caldi di vibrazioni intense, incontenibili.

Le cronache romane dei giorni scorsi non hanno, veramente, nulla di rettorico e bisogna dirlo con franchezza, risposero alla sincerità e sottolinearono degnamente il caloroso successo dell'opera friulana.

I cori e le villotte, coi brani orchestrali, sincronizzarono perfettamente le scene allo schermo. Le danze di nostra terra, eseguite alla perfezione dai nostri bravi giovani e dalle gentili signorine, negli intermezzi, furono molto gustate e bissate.

Il maestro Cremaschi diresse le nostre belle villotte con fervida passione di musicista ottenendo dai cantori un risultato ancora migliore della prima sera, quando essi erano ancora debilitati dalla stanchezza procurata da una settimana di fatiche e di emozioni.

La signorina Enrica Cremaschi cantò la Serenata con appassionato calore.

L'orchestra, diretta con virtù artistica dal valente maestro Antonio Ricci, assolse con dignità il suo compito.

Insomma una seconda serata di profondo godimento estetico e sentimentale confermò la forte riuscita della magnifica produzione e gli organizzatori possono esserne soddisfatti.

Nel secondo intermezzo, il dr. Luchini, evocato al proscenio fra i danzatori, raccolse entusiastici applausi mentre un'enorme corbeille di fiori veniva offerta alle signorine.

Il pubblico, accorso in massa alla rappresentazione, non fu avaro di consensi, e cioè, ancora una volta, espresse la simpatia con cui l' Opera Nazionale del Dopolavoro, diretta con tanto amore dal cav. dott. Luchini, è accompagnata dalla cittadinanza, che sa apprezzare tutto ciò che è diretto ad elevare il popolo, « sald, onest, lavorador » !

La Marcia del Fascismo, nella sola luminosa delle sue opere elette, continua così trionfalmente come le legioni invincibili di Roma.

Vivissima è l'attesa di risentire ancora le belle canzoni e di rivedere la splendida cinematografia.

L. G.

***

Stasera, alle 18, sarà data una apposita rappresentazione per gli studenti, con lo scopo di far apprezare il valore storico della film.

L' Opera del Dopolavoro ha disposto di assegnare una medaglia d'oro o due d'argento ai tre migliori componimenti che gli studenti delle Scuole medie svolgeranno sul tema: « La sentinella d' Italia ». L'atto nobilissimo, sanzionato con i premi da apposita giuria, racchiude un altissimo valore educativo.

La festa del libro

Lo scorso maggio, per interessamento di parecchie personalità della nostra letteratura, ebbe luogo, nelle maggiori città d' Italia, un avvenimento che a molti sembrò strano ed inutile ma che invece risultò di un interesse e di una utilità grandissima.

Voglio parlare della Fiera del Libro.

Con dispiacere noi Italiani dobbiamo confessare che il nostro Paese è quello dove si legge di meno; dove il commercio librario non ha quell' impulso e quell'attività che si notano in Germania, negli Stati Uniti e nei paesi nordici specialmente Cosa tanto più avviliente per noi, eredi di una civiltà millenaria; custodi di un patrimonio artistico e letterario immenso che dovremmo sfruttare con la massima larghezza.

Il popolo italiano — e parlo del popolo nel vero senso della parola, cioè della classe operaia — non ha ancora radicato nell'animo il sentimento della lettura mentre invece molto sviluppato lo hanno le classi operaie dei Paesi che sopra citai. Si dice che anche il clima influisce molto e cioè che l'abitante dei paesi freddi è portato molto più al raccoglimento e alla lettura che non un figlio del Mezzogiorno, ma quest'opinione è completamente abbattuta dal fatto che si nota una percentuale eguale di vendita libraria, sia nell' Italia settentrionale che nell' Italia meridionale e forse anche in leggero aumento in questa ultima. Dunque non è il clima che agisce; è proprio la mancanza di diffusione del libro e di volontà di leggerlo.

Come si spiega il fatto che in Inghilterra abbiamo uno Shaw che si concede il lusso di rifiutare il premio Nobel dicendo che guadagna abbastanza con i suoi lavori, mentre in Italia la maggior parte degli scrittori — e sia detto senza offesa — non vive certo molto agiatamente con il frutto del proprio ingegno?

E' perchè non si legge, perchè non si legge abbastanza che succede questo. Bisogna che il popolo si persuada che allo infuori dei libercoli di poco pregio e prezzo ve ne sono molti altri che potrebbero educarlo e divertirlo. Si sente talvolta dire: «Si fa presto a consigliare la lettura, ma ora il libro costa troppo caro».

No, cari miei, un libro non costa mai troppo; sapete quando vi bruciano quelle dieci o dodici lire che spendete per l'acquisto? quando esse sono tolte al consueto bilancio inutile: per gli uomini dell'alcool e del tabacco; per le donne delle ciprie, dei cosmetici e dei mille impiastri che si applicano sul viso

E fino a che si rimpiangeranno i soldi spesi per un libro è segno che nell'anima del popolo italiano non è solcato ancora il pensiero di formarsi una sana coltura ed un' opinione meno falsa della vita.

La Fiera del Libro tende solamente a questo: Far conoscere a tutti le ultime novità librarie; invogliare il pubblico con una reclame ben condotta ad acquistare dei libri, divulgare le opere di volgarizzazione scientifica necessaria all'operaio ed all'agricoltore; promuovere insomma un movimento che dia nuova forza al commercio librario ed inciti gli scrittori a produrre nuove opere degne dell' Italia.

Domenica 18 corrente a Udine avrà luogo una Fiera del Libro ed una pesca i cui premi saranno, naturalmente, libri.

Da queste colonne io invito gli Udinesi a concorrere con tutte le loro forze alla riuscita di questa Fiera dimostrando così d' interessarsi ad uno dei movimenti più importanti della letteratura

Sotto la sapiente guida del Governo fascista è risorta l' Italia dal fango che fino a pochi anni fa la bruttava e si è ...stra.

Nelle armi, nelle finanze, nelle leggi l' Italia dal Governo fascista ha ricevuto plasmata una nuova anima; noi ora vogliamo che anche nel campo delle arti e della letteratura l' Italia sia maestra al mondo.

La Patria di Dante, Petrarca, Manzoni, Leopardi e di tanti altri grandi, deve avere nei suoi figli dei fedeli continuatori delle sue gloriose tradizioni di millenaria civiltà e al mondo deve mostrarsi in tutta la sua fierezza e sicurtà.

Ciò si può ottenere solamente rifacendo il carattere dei cittadini attraverso una coltura fortemente improntata alle esigenze dei nostri tempi.

Ed allora da Roma irradierà una luce nuova che a tutti indicherà come l' Italia abbia riconquistata l'antica potenza e sia pronta ad elevarsi contro qualsiasi invasione ed in qualsiasi campo: anche nella letteratura

Gastone Chiodi

Per il CESTINO DI NATALE
alle vedove con orfani di guerra di Udine

Sesto elenco:

Somma precedente L. 15.380.

G. L. Micoli L. 100 — Caterina Pennato, 25 — Augusta Chizzola Pennato L. 20 — Margherita Gennaro ved. Bosero, 20 — R. Istituto Magistrale, 30 — Lia Nimis Zambelli, 10 — Gina e Antonio Bortolazzi, 15 — cav. Francesco Martinuzzi, 15 — Malignani comm. Arturo, 10 — Antonietta Malignani, 10 — Ditta Romanelli Somma e C., 50 — Lorenzo Morelli, 10.

Totale L. 15.695.

Ambulatorio medico
della 63.a Legione « Tagliamento »

L' Ufficio Stampa del Comando 63.a Legione ci comunica che presso l'Ambulatorio medico della Legione, a cominciare dalla prossima settimana, gentilmente e gratuitamente presteranno la loro opera i sottonotati medici-specialisti, a cui, a nome delle Camice Nere dipendenti, il Comando di Legione esprime viva riconoscenza.

Mercoledì, dalle 14 alle 15: dott. Aldo Feruglio, specialista malattie degli occhi.

Giovedì, dalle 17 alle 18: dott. Gino Murero, specialista malattie della pelle e veneree.

Mercoledì, dalle 15 alle 16: dott. commendatore Campanile, specialista malattie orecchi, naso, gola.

Venerdì, dalle 17 alle 18: dott. Reginaldo Ferrario e dott. Antonio Cavarzerani, consulenti chirurgici

All'Ambulatorio della Legione possono ricorrere per consultazioni e visite tutte le Camice Nere e le loro rispettive famiglie.

Prenotazione del calendario nazionale

Il P. N. F., come per gli anni precedenti pubblica pel 1928 il Calendario Nazionale.

Completamente riveduto e trasformato il nuovo almanacco ricorda le date gloriose e storiche del Fascismo ed e, oltre che un elegante ornamento per gli uffici, luoghi di ritrovo, pubblici esercizi, case private, utile e chiaro per la consultazione.

Per ogni giorno, oltre alla data e ad un agile e variato disegno a bianco e nero, sono indicate le ricorrenze più importanti della Rivoluzione fascista e della Storia della Nazione, e sono riportati incitamenti e parole del Duce, opportunamente scelti tra quelli che tutti gli italiani debbono più profondamente imprimersi nel cuore.

Le prenotazioni si ricevono presso la Federazione Provinciale Friulana che a nome della Direzione Generale del Partito prega gli uffici pubblici e privati ed i cittadini tutti di dare la preferenza al Calendario Nazionale il quale deve diventare l'almanacco di tutti gli italiani e deve trovarsi ovunque, in ogni casa, in ogni ufficio ed in tutte le officine.

Pagamento pensioni Ferrovie Stato

Per autorizzazione data dall'on. Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, il pagamento delle pensioni ferroviarie sarà iniziato per questo mese, dal giorno 24, essendo festivo il giorno 25.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Per l'offerta dell'aeroplano 'Friuli,,

L' Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato pro aeroplano « Friuli »:

Raccolte dalla Sezione di Cordovado del P. N. F. (Fascio Femminile): Bergamo Giannina, 2 — Bergamo Matilde, 2 — Bazzana Giuseppina, 1 — Bazzana Angela, 1 — N. N., 0.50 — Scaiz Alma, 1 — Balzarin Mina, 1 — Andreuzza Luigia, 1 — Pasqualini Eleonora, 1 — Zigiotti Angela, 1 — Mazzin Gemma, 1 — Fanzio Angela, 1 — Maria Micholutti, 5 — Nucci Zigiotti, 1 — Variola Amelia, 5 — Facca Eleonora, 1 — Ala dell' Oste, 1 — N. N., 0.50 — Ada Fanzio, 1 — Tosca Sillamoni, 0.50 — Irma Marzin, 0.50 — N. N., 0.50 — Fernà Cesarina, 5 — Bazzana Maria, 1 — Cester Amabile, 2 — Dell' Oste Eligia, 2 — Giusti Cecilia, 2 — Maestrello Carmela, 2 — Magistris Tina, 1 — Manesi Linda, 2 — Manopoli Elda, 1 — Scaiz Lola, 1.50 — Scaiz Rosa, 1.50 — Toson Cesira, 2 — Zigiotti Gianna, 1 — Zigiotti Teresa, 1 — Zigiotti Vincenza, 1.

Fascio Maschile: Segalotti Vincenzo, 10 — Bazzana Antonio, 5 — Cappellan Nino, 10 — Cavarzere cav. Agostino, 25 — Costa dott. Ubaldo, 5 — Furlanetto dott. Lino, 10 — Limati Giacomo, 1 — Monopoli Nicola, 2 — Morello Enrico, 10 — Segalotti Ognibele, 10 — Sentori Carlo, 7 — Termini Timoleone, 1 — Volpatti Mario, 1 — Zigiotti Giuseppe, 5 — Manopol Maurizio, 1 — Termini Luigi, 1 — Magistris Bruno, 1 — Covassini Paolo, 1 — Chiandolo Ermenegildo, 1 — Appiana Emilio, 1 — Andreuzza Pietro, 1 — Altan Nicola, 1 — Rizzardo Domenico, 1 — Gaiardo Giovanni, 1 — Rizzeto Antonio, 1.

Associazione Nazionale Madri e Vedove: Venier Amabile, 1 — N. N., 0.50 — Lint Marianna, 1 — N. N., 0.50 — N. N., 0.50 — N. N., 0.50 — N. N., 0.50 — Bertoia Marianna, 1 — Infanti Ida, 1 — Infanti Caterina, 1 — N. N., 0.50 — N. N., 0.50 — Nicodemo Maria, 1 — Tisiot Carolina, 1 — N. N., 0.50 — Manzin Adelaide, 1 — Zoratti Giovanna, 1 — Tramontin Stella, 1 — Spangaro Angela, 1 — Bot Antonia, 1 — N. N., 0.50 — Cesca Bianca, 1 — N. N., 0.50 — Danelon Carmela, 1 — Danelon Maria, 1 — Rugoletto Albina, 1 — N. N., 0.50 — Bot Biason, 1 — N. N., 0.50 — Raneat Angela, 1 — N. N., 0.50 — N. N., 0.60 — N. N., 0.50 — Innocente Carolina, 1 — N. N., 0.50 — N. N., 0.30 — Carlin Virginia, 1 — N. N., 0.50 — Marcuzzi Orsola, 1 — Ros Antonia, 1 — Sut Antonia, 1 — Bot Luigia, 1 — Bigatin Pietro, 2 — N. N., 0.50 — N. N., 0.50 — N. N., 0.50 — N. N., 0.50 — Innocente Antonio, 1 — Colloredo Antonio, 1 — Vidal Vittoria, 5.

Raccolte dalla Sede di Cordovado della Banca del Friuli: Zigiotti Giovanni, 5 — Cavarzere Giulio, 25 — co. Carlotta Freschi, 10 — co. Eleonora Freschi, 10 — Diamante Antonietta, 1 — Da Ponte Maria, 1 — Bagnara Odilia, 1 — Mezzavilla Pietro, 1 — Sbaiz G. B., 5 — Sbaiz Giuseppe, 2 — Maestrello Lia, 2 — Teresa, 2 — Anna, 2 — Carmela, 2 — Angelo, 2 — Vidal Pietro, 5 — Caseificio di Cordovado, 20 — Consiglio del Caseificio, 15 — Fabris Carlo, 5 — Termini Alessandro, 2 — don Silvio della Valle, 5 — Mior Luigia, 1 — Odorico Pietro fu F., 5 — Odorico Mario, 10 — Olivier Giulio, 5 — Bertoia Angelo, 5 — Giusti Giuseppe, 3 — Gaienelo Enrico, 3 — Biasin Guido, 3 — Innocente Giuseppe, 1 — Fratelli Variola, 100 — Variola cav. Francesco, 25 — Manzin Giovanni fu Giacomo, 1 — Termini dr. G. B., 10.

Raccolte dal Sindacato Orchestrale di Cordovado: Cocagni Paolo, 2 — Cristante Antonio, 1 — Scudurin Domenico, 1 — N. N., 0.50 — Innocente Celeste, 1 — N. N., 1 — Magistri Bruno, 1 — N. N., 0.50 — N. N., 1.

Raccolte dall'Associazione Fascista Commercianti di Cordovado: De Monte Giovanni, 5 — Rizzardo Antonio, 5 — Del Frari G. B., 3 — Manopuli Francesco, 5 — Covassin Nicolò, 10 — Colloredo Antonio, 2 — Alston Alfonso, 2 — Zamparo Pietro, 4 — Variola Antonio, 2 — Farne Italo, 3 — Sillamoni Oreste, 1 — Fanzio Antonio e famiglia, 10 — Venturini Antonio, 2 — Mariani Angelo, 5 — Dell' Oste Giovanni, 5 — Zuliani Antonio, 1 — Pisani Pietro, 1 — Zuccolo Pietro, 1.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione « Scuola e Famiglia »:

Per onorare la memoria del co. Adolfo di Spilimbergo: Direttore ed Insegnanti della Scuola elementare di San Domenico L. 10.

Per onorare la memoria di Angela Minussi Cociancig: Giuseppina e Nilla Bortolussi L. 10.

Triste anniversario

Ricorre oggi il secondo anniversario della immatura scomparsa di Tita Picotti. I dolorosi effetti del vuoto che ha lasciato nella famiglia, e l'unanime compianto della Carnia e di quanti lo conoscevano non sono però scemati per il volger del tempo. L'uomo dalla vasta e profonda cultura e dalla mente sempre giovanilmente aperta ad ogni nobile entusiasmo, il patriota fervente e sempre pronto a perorare la causa della nostra Italia rinnovellata dal Fascismo, ha lasciato troppo incancellabili tracce di sè e della proficua opera sua, perchè la sua eletta memoria possa cancellarsi.

Il « Giornale del Friuli » che si onorava della collaborazione sempre apprezzata di Tita Picotti, ne rimpiange anche oggi la immatura scomparsa.

Alla vedova ai figli dolenti, esprime nel giorno del sempre vivo dolore, le più sentite condoglianze

Una morte sospetta

Circa otto giorni or sono, fu accolta all' Ospedale tale Argentina Tion, di anni 32, maritata a Giuseppe Rocco, da Paderno, abitante in via Montebello. Il dott. Grillo che la visitò, accertò trattarsi di aborto e perciò fu accolta nel reparto chirurgico onde essere sottoposta ad atto operatorio, essendosi manifestate complicazioni interne. L'operazione seguì l'altro ieri, ma durante l'atto la Tion dovette soccombere. Il decesso fu partecipato alla R. Procura del Re, accompagnato da un rapporto in cui i medici dell' Opedale che curarono la Tion, opinano trattarsi di un procurato aborto. Sembra anzi che la Tion prima di morire abbia indicato quale colpevole una donna di cui però non palesò il nome.

Il Procuratore del Re ha ordinato la esecuzione della autopsia.

Concorso di premi di bandite e riserve di caccia

Il Ministro per l' Economia Nazionale ha aperto un concorso a premi per la somma di L. 300.000, da conferirsi tra i concessionari di bandite o di riserve di caccia, i quali, avendo ottenuto la rispettiva concessione entro il 1925, abbiano realizzato, nella zona costituita in bandita od in riserva, un notevole ripopolamento di specie stanziali.

Per adire al concorso, gli aspiranti dovranno inviare al Ministero per l' Economia Nazionale (Direzione generale agricoltura), non oltre il 31 dicembre 1927 (termine che per nessun conto sarà prorogato), i seguenti documenti:

1) Domanda in carta legale da L. 3, al Ministero per l' Economia Nazionale, con la indicazione degli estremi del decreto di concessione,

2) Dettagliata relazione su quanto sia stato fatto, dal concessionario della bandita o della riserva, per la distruzione degli animali nocivi e per realizzare il ripopolamento delle specie stanziali e per effettuare speciali allevamenti. La relazione stessa dovrà essere documentata nel modo più esauriente, specie per la parte concernente le spese sostenute ai detti fini.

Grande Veglia Danzante di Natale

Domenica prossima nel Teatro « Puccini » avrà luogo una grande veglia danzante.

Sappiamo che l'egregio signor Baratta per l'occasione darà il suo contributo per il cestino di Natale dei poveri.

Casa di riposo " Margherita di Savoia ,, per i genitori di Caduti

L'ex Villa in Bordighera della Compianta Regina Margherita di Savoia, donata all'Associazione tra i famiglie dei Caduti, dalla munificenza di S. M. il Re, tra breve entrerà in funzione quale Casa di Riposo « Margherita di Savoia. I lavori di arredamento sono quasi ultimati ed ora si sta completando il necessario arredamento

Per ora sarà occupato soltanto il palazzo della Regina Madre, essendo necessarie radicali opere di manutenzione straordinarie all'ex Villa Etelinda, che era destinata al seguito di S. M.

In un primo tempo quindi ivi saranno soltanto 62 posti disponibili, di essi sono 40 destinati a ricovero a carico dei Comitati Provinciali e delle Sezioni dell'Associazione Nazionale tra e Famiglie dei Caduti; 22 a coloro che si assumeranno le spese di ricovero.

I ricoveri saranno effettuati pel tramite dei Comitati Provinciali. I ricoverandi dovranno essere chiamati a concorrere alle spese di ricovero, e il Comitato Provinciale o la Sezione tratterranno ad essi una quota parte delle pensioni in modo da lasciar loro la disponibilità di L. 30 mensili.

Per fare usufruire della donazione reale ad un maggior numero di persone, il ricovero sarà temporaneo anzichè permanente; a questo verrà provveduto, quando sarà stata riparata la ex Villa Etelinda.

La durata dei ricoveri si manterrà nei seguenti limiti: minimo un mese, massimo quattro mesi.

E' bene far presente che la casa di riposo è rispondente alle più moderne norme igieniche e conserva l' impronta primitiva della regale destinazione.

Delle 22 camere a pagamento: 14 sono ad un letto; 2 a due letti; 2 ad un letto compagno, lavabo, cesso privato, una a due letti con bagno, lavabo, cesso privati

Per le camere a pagamento sono fissate in linea di esperimento, le seguenti rette: L. 14 giornaliere per le camere a due letti — L. 15 giornaliere per le camere a un letto — L. 18 giornaliere per le camere a due letti con toilette privata — L. 20 giornaliere per le camere a un letto con toilette privata.

Anche per il ricovero nelle came a pagamento le domande dovranno pervenire al Comitato centrale dell'Associazione Nazionale tra le Famiglie dei Caduti a mezzo dei Comitati Provinciali.

Ritiro dei buoni per la Strenna del libro

L' Ufficio Stampa del Dopolavoro Provinciale comunica:

Tutte le Società dopolavoristiche sono pregate di inviare presso la sede del Dopolavoro Provinciale, Palazzo di Trento, dalle ore 20 alle 22 un loro incaricato per il ritiro dei buoni già prenotati per la « Strenna del Libro » Data la ristrettezza del tempo si raccomanda la massima sollecitudine.

Scuola serale di contabilità

Ricordiamo che questa sera alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico seguirà l'annunciata cerimonia dell' inaugurazione della Bandiera, proclamazione dei licenziati e consegna premi.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Stufato di manzo o salsiccia - Contorno.
Sera: Riso e piselli - Tacchina in umido con polenta - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Stagione d' opera

Con sommo piacere annunciamo che il 24 corrente incomincerà una serie di rappresentazioni di opere scelte nel repertorio comico-lirico.

La Compagnia dell' Opera Italiana, composta a Milano con elementi di primo ordine, diretta dal cav. Ernesto Lert, direttore tecnico della « Scala » di Milano, il quale ha curato in ogni particolare lo svolgimento delle opere stesse, che presentemente stanno provando nel salone degli esperimenti del Massimo Teatro Milanese.

A giorni si inizieranno le prove d'assieme al nostro « Puccini ».

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.29 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.
Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.
Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.57 — 16.26 — 20 38
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.
Arrivi a Gemona ore 9.55 — 12.55 — 17.4 — 19 32

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenza da Udine: ore 8.25 — 12.20 — 15.15 — 18.10 — 20.10 — Arrivo a Cividale: 8.50 — 12.50 — 15.50 — 18.40 — 20.40.
Partenza da Cividale: ore 7.25 — 9.20 — 13.10 — 16.40 — 19.10 — Arrivo a Udine: 7.50 — 9.50 — 13.40 — 17.15 — 19.40

Treno speciale per il sabato

Partenza da Udine: ore 6.50 — Arrivo a Cividale 7.20.
Partenza da Cividale: ore 14.35 — Arrivo a Udine 15.5.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 15.50 — 18.50 — 20.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile